

La **PRO LOCO DI TEOLO** organizza ai propri soci
DOMENICA 27 GENNAIO 2019
GITA a VERGOMAN di MIANE (TV)
in occasione della secolare "Sagra dei Sant'Antoni"
con visita guidata al **MEMORIALE VENETO DELLA GRANDE GUERRA**
a **MONTEBELLUNA**

Partenza alle ore dalla Piazza Mercato di Bressio in bus G.T. per Montebelluna.
Alle ore incontro con la guida che ci accompagnerà alla visita del Memoriale Veneto della Grande Guerra di Montebelluna

Al termine si riparte per Vergoman di Miane dove alle ore ci sarà servito il pranzo preparato da cuochi scelti trevisani nella multisala della locale Pro Loco.

Rientro previsto in prima serata.

Il menù sarà rigorosamente tutto a base di radicchio.

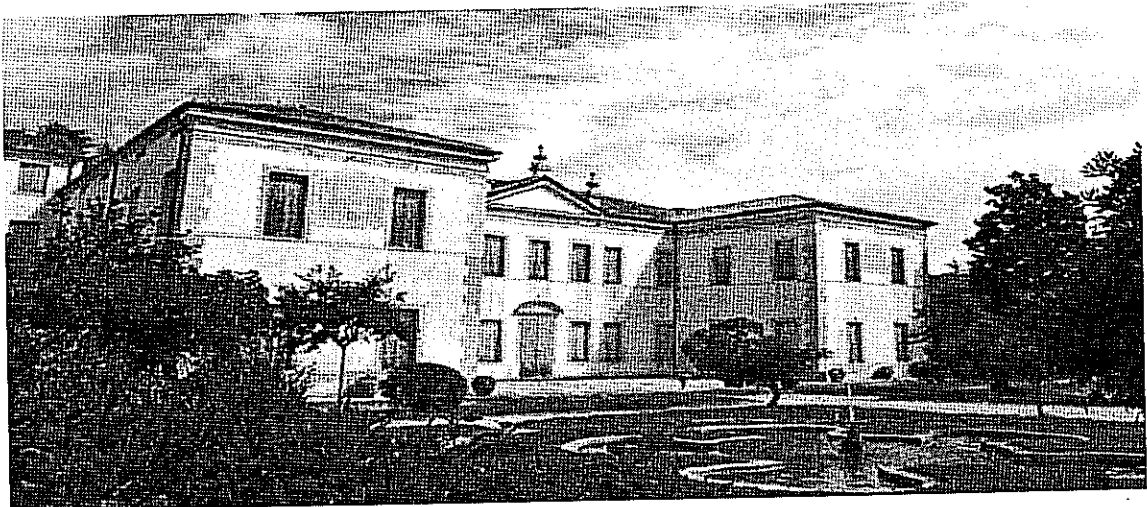
Quota di partecipazione: Soci Pro Loco €

La quota comprende: Bus G.T., visita guidata al Memoriale Veneto della Grande Guerra, pranzo e assicurazione.

Ci sarà la possibilità di acquistare radicchio spadone del luogo dall'agricoltore.....

Prenotazioni: Segato Giuliano tel. 3476941820

Le prenotazioni saranno ritenute valide se accompagnate da acconto di € 10,00



Villa Correr Pisani

MOMORIALE VENETO DELLA GRANDE GUERRA

Il Memoriale Veneto della Grande Guerra a Montebelluna non è un museo, né un sacrario, ma un luogo per riflettere sulla Prima Guerra Mondiale che sui diversi fronti ha cancellato circa 17 milioni di vite. È stato aperto al pubblico il 3 novembre 2018, proprio in coincidenza del centenario della firma dell'armistizio a Villa Giusti a Padova, avvenuto il 3 novembre 1918.

Nel Memoriale sono presentati cent'anni di storia da quel primo conflitto universale in una spirale di immagini e video che dal passato riporta il visitatore al contemporaneo. La Guerra è il veicolo per raccontare le trasformazioni e le innovazioni che comportò: dalla chirurgia estetica, nata allora per ridare un volto ai soldati sfigurati, allo sviluppo della fotografia con le prime Leica compatte e le macchine a soffietto usate dagli ufficiali.

L'esposizione nella splendida Villa Correr Pisani (*che fu tra l'altro ospedale militare, poi seminario con chiesa-teatro e vittima di un furioso incendio nel 1991*), occupa oltre 2 mila metri quadrati:

- al piano terra una biglietteria, il bookshop ed il guardaroba;
- al primo piano un percorso in 24 sale dove viene proposto un nuovo modo di guardare alla guerra in relazione all'ambiente, ai paesaggi e agli uomini che ne sono stati i protagonisti. Ampia attenzione viene riservata alla potenza scientifica o organizzativa dispiegata, aspetti destinati a riverberarsi nel progresso delle tecnologie, delle ricerche ma anche della società nei decenni successivi al conflitto. In un monodorama di luoghi si entra fisicamente nel paesaggio, tra Grappa e Altopiano. Il soldato nelle sale 13 e 14 è proposto come una pedina, un pezzo di ricambio. La tavola dei generali è un monopolio di battaglie. C'è spazio per il ruolo dei civili, delle donne, per il profugato e per i momenti di alienazione: nella sala Eros e Thanatos, dai video crudi sui bordelli e le fosse comuni, ai bambini è chiesto di non entrare.

Di forte impatto la sala che mostra le foto censurate dei corpi dei soldati in decomposizione affiancate a quelle dei "casini di guerra", che resero vittime anche le donne incaricate di offrire un "succedaneo di amore" ai militari.

Al termine del percorso il visitatore viene invitato a riflettere sul senso dell'Unione Europea in un momento di dilagante euroscetticismo e sul significato della pace.